CALENDARIO LITURGICO

8 dicembre DOMENICA *Immacolata Concez. B. V. Maria*	*8.30* *10.00*	*Carlini Monica* *11.30* *Giuseppe e Simone*
9 dicembre LUNEDÌ *Feria di Avvento*	*8.30* *17.00* *17.30*	*S. Rosario* *Bianca e Domenico*
10 dicembre MARTEDÌ *Feria di Avvento*	*8.30* *17.00* *17.30*	*S. Rosario* *Gennaro e Antonio*
11 dicembre MERCOLEDÌ *Feria di Avvento*	*8.30* *17.00* *17.30*	*S. Rosario* *Remigio*
12 dicembre GIOVEDÌ *Feria di Avvento*	*8.30* *17.00* *17.30*	*S. Rosario* *Maria, Giuseppe e famiglia*
13 dicembre VENERDÌ *S. Lucia*	*8.30* *17.00* *17.30*	*S. Rosario* *Paolo*
14 dicembre SABATO *S. Giovanni della Croce*	*16.50* *17.30*	*S. Rosario* *Schirru Marisa*
15 dicembre DOMENICA *III di Avvento*	*8.30* *10.00* *11.30*	*Carlo e Paola*

S. Rosario ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

Preghiera a Maria che scioglie i nodi

Vergine Maria,
Madre che non hai mai abbandonato
un figliolo che grida aiuto,
Madre le cui mani lavorano
senza sosta per i tuoi figli tanto amati,
perché sono spinte dall'amore divino
e dall'infinita misericordia che esce dal tuo cuore,
volgi verso di me il tuo sguardo pieno di compassione,
guarda il cumulo di 'nodi' che soffocano la mia vita.
Tu conosci la mia disperazione e il mio dolore.
Sai quanto mi paralizzano questi nodi
e li ripongo tutti nelle tue mani.
Nessuno, neanche il demonio,
può sottrarmi dal tuo aiuto misericordioso.
Nelle tue mani non c'è un nodo che non sia sciolto.
Vergine madre,
con la grazia e il tuo potere d'intercessione
presso tuo Figlio Gesù, mio Salvatore,
ricevi oggi questo 'nodo' (nominarlo se possibile).
Per la gloria di Dio ti chiedo di sciogliere
e di sciogliere per sempre.
Spero in te.
Sei l'unica consolatrice che il Padre mi ha dato.
Sei la fortezza delle mie deboli forze,
la ricchezza delle mie miserie,
la liberazione da tutto ciò
che m'impedisce di essere con Cristo.
Accogli la mia richiesta.
Preservami, guidami, proteggimi.
Sii il mio rifugio.
Maria, che sciogli i nodi, prega per me.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo

Su Planu

8 - 15 dicembre 2019
IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA

Dio ci chiama ad aprirci alla gioia

Il Vangelo di Luca sviluppa il racconto dell'annuncio a Maria come la zoomata di una cinepresa: parte dall'immensità dei cieli, restringe progressivamente lo sguardo fino ad un piccolo villaggio, poi ad una casa, al primo piano di una ragazza tra le tante, occupata nelle sue faccende e nei suoi pensieri.
L'angelo Gabriele entrò da lei. È bello pensare che Dio ti sfiora, ti tocca nella tua vita quotidiana, nella tua casa. Lo fa in un giorno di festa, nel tempo delle lacrime oppure quando dici a chi ami le parole più belle che sai.

La prima parola dell'angelo non è un semplice saluto, dentro vibra quella cosa buona e rara che tutti, tutti i giorni, cerchiamo: la gioia. «chaire, rallegrati, gioisci, sii felice». Non chiede: prega, inginocchiati, fai questo o quello. Ma semplicemente: apriti alla gioia, come una porta si apre al sole. Dio si avvicina e ti stringe in un abbraccio, viene e porta una promessa di felicità.

La seconda parola dell'angelo svela il perché della gioia: sei piena di grazia. Un termine nuovo, mai risuonato prima nella bibbia o nelle sinagoghe, letteralmente inaudito, tale da turbare Maria: sei colmata, riempita di Dio, che si è chinato su di te, si è innamorato di te, si è dato a te e tu ne trabocchi. Il suo nome è: amata per sempre. Teneramente, liberamente, senza rimpianti amata.
Piena di grazia la chiama l'angelo, Immacolata la dice il popolo cristiano. Ed è la stessa cosa. Non è piena di grazia perché ha detto "sì" a Dio, ma perché Dio ha detto "sì" a lei prima ancora della sua risposta. E lo dice a ciascuno di noi: ognuno pieno di grazia, tutti amati come siamo, per quello che siamo; buoni e meno buoni, ognuno amato per sempre, piccoli o grandi ognuno riempito di cielo.
La prima parola di Maria non è un sì, ma una domanda: come è possibile? Sta davanti a Dio con tutta la sua dignità umana, con la sua maturità di donna, con il suo bisogno di capire. Usa l'intelligenza e poi pronuncia il suo sì, che allora ha la potenza di un sì libero e creativo.
Eccomi, come hanno detto profeti e patriarchi, sono la serva del Signore. Serva è parola che non ha niente di passivo: serva del re è la prima dopo il re, colei che collabora, che crea insieme con il creatore. La risposta di Maria è una realtà liberante, non una sottomissione remissiva. È lei personalmente a scegliere, in autonomia, a pronunciare quel "sì" così coraggioso che la proietta nei disegni grandiosi di Dio.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Gen 3,9-15.20)*
Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Gènesi
Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».
Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».
L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi. Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 97)*

Rit: ***Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.***

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA *(Ef 1,3-6.11-12)*
In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesìni
Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.
In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Lc 1,28)*

Alleluia, alleluia.

Rallègrati, piena di grazia, il Signore è con te,
benedetta tu fra le donne.

VANGELO *(Lc 1,26-38)*
Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

Dal Vangelo secondo Luca
In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe.
La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».
A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».
Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».
Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.
Parola del Signore.

Lunedì 9, h. 18.15
Incontro di Catechesi sulla Chiesa e i Sacramenti

Giovedì 12, h. 18.00
Incontro di formazione per Catechisti

Domenica 15, h. 16.00
Pellegrinaggio Parrocchiale e Giubileo
per i 650 anni dell'arrivo
del Simulacro della B.V. di Bonaria
(appuntamento alle h. 15.50
ai piedi della scalinata)

Avvento di Carità

Domenica 15 dicembre:
Secondi Piatti: Scatolette varie, Piselli, Fagioli, Tonno, Carne in scatola, ...